

sesto fiorentino

postatarget
Tariffa Pagata P.D.I.
Accordo Quadro n.
Aut. DCO/DM/SP/0091/2003
valida dal 17/01/2003
Posteitaliane

Stampato su carta riciclata naturale
Editor 2 delle Cartiere Carliolero prodotta
con il 100% di carta da macero, senza uso
di cloro e di imbiancanti ottici.

La carta ha ottenuto il marchio Ecolabel
dell'Unione Europea ed è certificata "100%
Energia Verde", perché viene prodotta
con energia elettrica proveniente da fonti
rinnovabili come acqua, vento e sole.



PERIODICO
DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE

NOVEMBRE
DICEMBRE | **3**/2010



Rifiuti: raccolta
differenziata
al 60% in due anni

A PAGINA 2



Il Comune premiato
all'Oscar di
bilancio della P.A.

A PAGINA 7



Il futuro passa da Doccia

Il 4 dicembre nasce la nuova grande biblioteca nella villa di Doccia, che ha ospitato la sede della manifattura Richard Ginori fino all'immediato Dopoguerra. Il programma delle iniziative prevede una due giorni di spettacoli, eventi, performance teatrali e audio-visive aperte al pubblico con ospiti d'eccezione.

ALLE PAGINE 4 /5 E IN ULTIMA PAGINA IL PROGRAMMA DELL'INAUGURAZIONE



QR CODE.
Inquadra e
scannerizza
il codice con
il tuo cellulare
per accedere
alla rete civica
del Comune
di Sesto
Fiorentino.



Servizi sociali
a rischio per i tagli
del governo

A PAGINA 7

NOTIZIE DAL CONSIGLIO COMUNALE

A PAGINA 6

La politica torni a occuparsi del lavoro



Mentre la politica si balocca tra rottamatori, futuristi ed entreneuse più o meno patentate, mentre si discute dello scudo giudiziario retroattivo per il premier, l'Italia affonda. Affonda non solo dal punto di vista idraulico - sono di questi giorni le frane e le inondazioni - ma anche e soprattutto dal punto di vista

economico e sociale. La disoccupazione supera abbondantemente l'8%, ma è soprattutto quella giovanile (quella sotto i 25 anni) che si assesta su di un drammatico 26,4%. Calano le entrate ed aumenta il debito, portando questo rapporto a cifre mai immaginate. I poveri crescono di mezzo milione. È l'economia reale che soffre, anche qui da noi. Alla metà dell'anno si registrano ancora lievi perdite in tutti i settori con un'eccezione negativa (-5%) nel comparto manifatturiero, dove il calo del numero delle imprese è di 68 unità locali. La situazione provinciale è leggermente migliore, ma anche in questo caso con l'esclusione del settore artigiano.

Le ore di Cassa Integrazione Straordinaria nella Provincia dei primi 6 mesi dell'anno sono il doppio rispetto al totale del 2009. La Cassa Integrazione Ordinaria, invece, è equivalente a quella dell'anno precedente. Cassa Straordinaria e Ordinaria in Toscana nel 2010 superano quella del 2009 dell'80%.

Il saldo tra cessazioni e avviamenti al Centro per l'impiego di Sesto Fiorentino non si discosta da quello dell'anno precedente, confermando una situazione di estrema gravità sul fronte dell'occupazione. Alla chiusura di aziende note come Decoritalia se ne aggiungono altre, di lungo radicamento, come Resisto. Sembrano non esserci sbocchi neppure per i lavoratori in mobilità. Vi racconto questi brutti numeri per spiegare quant'è grave la situazione e quanto è serio l'interesse del Comune verso le problematiche del lavoro e della sua crisi, ma anche per chiedere uno scatto generale per costruire lavoro di qualità e sviluppo. Ciò che inquieta di più nella crisi italiana è la mancanza di prospettive: sta tutto qui il pericolo del declino industriale del nostro paese.

La Piana fiorentina, la nostra città, sono sede storica di tante iniziative artigiane e industriali di lavoro manifatturiero. Tradizionalmente una parte di questa produzione prendeva le vie dell'export connotando la nostra area come un ponte economico verso altri mercati e paesi. La crisi mondiale ha messo in crisi tutto questo, ma il nostro paese non ha fatto niente per sostenere ricerca e trasferimento di questa all'industria, per riformare un fisco duro soprattutto con la produzione, per riformare un credito disattento ai valori extrafinanziari dell'impresa, imponendo regole lunghe, difficili e spesso inutili per aprire e gestire una fabbrica o un laboratorio. Lo scatto che l'Italia e la nostra Regione chiedono è, dunque, il rilancio del settore manifatturiero per portare fuori dalla crisi imprese vere, con prodotti competitivi e lavoro di qualità.

Stare in Comune ti costringe a vedere il lato drammatico della crisi: famiglie in difficoltà, mutui che saltano, affitti non pagati, immigrati sul lastrico, artigiani e commercianti che chiudono.

Sarebbe bello che chi sta in Regione o al governo del Paese lavorasse per cercare mercati, deburocratizzare lo sviluppo, difendere diritti di lavoratori ed imprese. L'Italia ha bisogno di lavoro. Purtroppo nell'odierno teatrino della politica pochi ne parlano e chi lo fa è snobbato e sbeffeggiato da giornali e tv. Per questo penso che si debba comprendere appieno la portata della crisi e sostenere la necessità che la politica torni ad occuparsi del lavoro.

■ GIANNI GIANASSI SINDACO DI SESTO FIORENTINO

IN BREVE

In crescita gli utenti dello Sportello di mediazione sociale

Bilancio più che positivo per lo Sportello creato quattro anni fa dall'amministrazione comunale attraverso una convenzione con l'associazione L'Altro Diritto onlus. Nel 2010 sono raddoppiati i giorni di apertura della sede di via Veronelli 2, nei locali del Centro civico n. 4, e adesso tutti i giovedì dalle 15 alle 18 (tel. 055/446071) un gruppo di professionisti è a disposizione gratuitamente per risolvere piccoli conflitti tra privati cittadini: familiari, condominiali, di vicinato, scolastici, lavorativi e interculturali. Lo Sportello di mediazione sociale svolge anche attività d'informazione e orientamento ma non offre consulenza giuridica.

Nuove tariffe per le verifiche degli impianti termici

Cambiano le tariffe delle ispezioni biennali agli impianti termici di Sesto Fiorentino. La giunta ha approvato una delibera che prevede maggiori costi in caso di inadempienza per gli accertamenti sugli impianti termici non autocertificati o non in regola. Nel primo caso le tariffe sono divise per scaglioni a seconda della potenza: da un minimo di 61 euro per gli impianti con potenza inferiore ai 35 kw a un massimo di 189 euro per quelli con potenza superiore ai 350 kw. Aumentano anche gli oneri previsti in caso di sopralluoghi con esito negativo sui nuovi impianti mentre restano invariate le tariffe per l'autocertificazione biennale. In due anni, grazie all'attività di controllo, sono stati risparmiati oltre 500.000 metri cubi di gas.

Siglato un accordo per anticipare i crediti ai fornitori del Comune

Un accordo sottoscritto dall'amministrazione comunale e dalla Banca CR Firenze consentirà l'anticipazione dei crediti alle aziende fornitrici del Comune. Entro il 31 dicembre il pagamento di eventuali fatture inevase dal Comune di Sesto Fiorentino potrà essere anticipato dalla banca per una durata massima di 18 mesi fino a estinguere l'intero ammontare del credito con un tasso d'interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di un piccolo spread variabile a seconda del rating dell'azienda. La convenzione è già operativa in tutti gli sportelli della Banca CR Firenze, non solo quelli sul territorio sestese.

Orti sociali, è uscito il bando per l'assegnazione dei terreni

Arriva anche a Sesto Fiorentino l'esperienza degli "orti sociali", un fenomeno che si sta diffondendo in molte città del mondo per favorire l'inclusione sociale attraverso la cura del verde pubblico. I cittadini interessati potranno svolgere attività di coltivazione di piante da frutto, ortaggi, erbe aromatiche e fiori - senza scopo di lucro - su terreni di proprietà comunale facenti parte a tutti gli effetti del "verde pubblico". Il bando resterà aperto fino al 10 dicembre prossimo.

Pubblicata la prima gara interamente telematica

Il Comune di Sesto Fiorentino ha pubblicato la prima gara effettuata con modalità interamente telematiche attraverso il sistema "Start" promosso dalla Regione Toscana. Si tratta del bando di gara europeo per l'affidamento dei servizi assicurativi del Comune con scadenza fissata al 6 dicembre prossimo. Valore complessivo dell'appalto, suddiviso in otto lotti relativi ciascuno a un ramo assicurativo, è pari a 1.525.000 euro per cinque anni. Gli operatori economici possono consultare e scaricare tutta la documentazione relativa a questa e alle gare che saranno pubblicate in futuro dal sito web <http://negotia.datamanagement.it/comunidellapiana>

Raccolta differenziata dei rifiuti al 60% entro il 2012

A Sesto già superata la soglia del 54%. Gli interventi per incrementarla nei prossimi due anni



Obiiettivo 60% per la raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio di Sesto Fiorentino entro la fine del 2012.

La giunta comunale ha approvato un programma di interventi e azioni per incrementare ulteriormente la percentuale già elevata - il 54,24% raggiunto nei primi mesi nove del 2010 - con la quale Sesto Fiorentino consolida il proprio primato tra i comuni serviti da Quadrifoglio.

Il piano prevede interventi nelle varie zone della città che consentiranno di raggiungere nei prossimi due anni la soglia del 60% con costi compatibili a incrementi sostenibili della tariffa di igiene ambientale (TIA) per gli utenti.

Il primo intervento partirà a dicembre, con l'avvio della raccolta "porta a porta" presso le utenze industriali e produttive della

zona di Volpaia e via Pertini, a ridosso del confine con il Comune di Calenzano. Dal marzo 2011 il "porta a porta" sarà poi allargato nella zona di Colonnata, stavolta per le utenze domestiche nelle tre frazioni differenziate (organico, vetro-plastica-lattine-tetrapak e carta-cartone).

Nel giugno prossimo è invece previsto un doppio intervento nel



centro cittadino. In primo luogo saranno individuate due postazioni interrate per i rifiuti indifferenziati che avranno un apposito sportello con controlli di sicurezza per bloccare l'apertura quando il contenitore avrà raggiunto la capienza massima. La prima postazione sarà realizzata in piazza Lavagnini - senza sottrarre spazio al mercato set-

timanale - realizzando la piazzola a ridosso del torrente Rimaggio oppure sul lato dei bagni pubblici, per renderla fruibile anche nei giorni di mercato; l'altra, più piccola, sarà invece realizzata in viale Machiavelli nei pressi del palazzetto dello sport. Il sistema non sarà alimentato con l'energia elettrica ma con un circuito elettronico alimentato da pannelli so-

lari integrati nel cassonetto fuori terra. La raccolta "porta a porta" sarà estesa anche in centro e interesserà le strade intorno a piazza del Mercato fino a viale Machiavelli escluso. Un ulteriore intervento previsto in centro dal giugno 2011 è stato specificamente pensato per il mercato del sabato, e prevede l'inserimento di un cassone scarrabile a doppia apertura della capacità di 8 metri cubi.

Il programma di interventi interesserà poi le aree di Querciola e Querciola 2, dove entro il luglio prossimo Quadrifoglio realizzerà il nuovo centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati in forma differenziata di via De Gasperi, autorizzato dal Comune. Successivamente sarà anche avviato il "porta a porta" presso le utenze industriali e produttive della zona di Querciola e Querciola 2.

Il piano prevede infine anche il rafforzamento della raccolta differenziata nelle aree industriali della città. A questo scopo, il "porta a porta" sarà esteso a più riprese anche all'Osmannoro, nelle zone dell'Ikea, del Novotel, del Cantone e di via Lucchese.

L'attivazione della prima fase è prevista entro il marzo 2011, il completamento del piano, invece, nel 2012.

Un programma di interventi e azioni in tutte le zone della città

LOTTA ALLO SMOG

Attivato il primo monitoraggio dell'area metropolitana sulle polveri sottilissime Pm 2,5

È in corso a Sesto Fiorentino il primo monitoraggio sulle concentrazioni di particolato fine Pm 2,5 dell'intera area metropolitana.

I dati relativi ai primi giorni di funzionamento a regime dell'attività di analisi hanno riscontrato finora un superamento dei limiti per due giorni alla metà del mese di ottobre scorsi, in concomitanza con l'analogo 'sfioramento' dei livelli di Pm 10.

Il monitoraggio sulle concentrazioni delle cosiddette "polveri sottilissime" è stato avviato in via sperimentale all'inizio dell'anno grazie a un accordo di collaborazione tra l'assessorato comunale all'am-



biente di Sesto Fiorentino e il Dipartimento di Chimica dell'Università di Firenze.

Nella centralina di rilevamento di Villa San Lorenzo è stata installata una nuova strumentazione automatica capace di fornire dati sulla concentrazione media giornaliera

del Pm 2,5 e di analizzarne la composizione chimica al fine di indirizzare al meglio le politiche di mitigazione a livello locale e regionale. Questo progetto pone il Comune di Sesto Fiorentino all'avanguardia nello studio e nel monitoraggio della qualità dell'aria in

Toscana. Un'attività che riveste un'importanza particolare poiché l'Unione europea ha indicato nel Pm 2,5 un parametro fondamentale di riferimento per la qualità dell'aria ma la norma europea non è stata ancora recepita a livello nazionale.

La direttiva UE del 2008 in materia indica un "valore obiettivo" medio di 25 µg/m³ a partire dal gennaio 2010 e stabilisce che tale valore diventi un "valore limite" a partire dal gennaio 2015. Sul sito web del Comune saranno pubblicati due volte al mese i dati aggiornati relativi al monitoraggio delle concentrazioni di particolato fine Pm 2,5.

sestofiorentino

Anno XXXV n. 3
novembre/dicembre 2010
Reg. Trib. Firenze
n. 2486 del 22.04.1976

Direttore:
Gianni Gianassi

Direttore responsabile:
Riccardo Michelucci

In redazione:
Martina Parrini

Redazione:
piazza Vittorio Veneto, 1
50019 Sesto Fiorentino
tel. 055 4496486

e-mail:
r.michelucci@
comune.sesto-fiorentino.fi.it

Progetto grafico
e impaginazione:
Alfio Tondelli

Stampa:
Nuova Cesat coop. a r.l.
via Buozzi - Firenze

Chiuso in redazione
il 10 novembre 2010
Tiratura 20.500 copie
Distribuzione gratuita

Oltre 30 milioni di euro per lo sviluppo di Sesto Fiorentino

La giunta comunale ha approvato il piano triennale delle opere 2011-2013

Saranno destinati in particolare a scuola, viabilità e patrimonio gli oltre 30 milioni di euro previsti per finanziare il piano triennale delle opere pubbliche 2011-2013 recentemente approvato dalla giunta comunale.

Oltre la metà della cifra totale sarà impegnata già nel 2011 per la manutenzione del patrimonio, il miglioramento dell'efficienza e il sostegno dell'economia cittadina.

«È un investimento sul futuro della città basato sulla sostenibilità finanziaria - ha spiegato il sindaco Gianni Gianassi - riusciamo a pensare in grande anche stavolta, nonostante i noti problemi causati dai tagli del governo, a un livello irrisorio d'indebitamento e alla possibilità di accedere a finanziamenti regionali e privati». La ripartizione degli interventi per tipologia prevede, nel 2011, gran parte delle risorse destinate alle scuole (il 36%), il 24% alla viabilità, il 13% al patrimonio, il 9% al sociale.

Questo il dettaglio delle principali opere previste nel piano:

• Scuole

Nel 2011 saranno stanziati 3.500.000 di euro per la realizzazione del nuovo nido e della nuova scuola della Zambra; 600.000 euro andranno invece per l'ampliamento della scuola media "Cavalcanti" e altri 200.000 per l'ampliamento e l'adeguamento della cucina all'asilo nido di Querceto. Ma la parte più consistente delle risorse è prevista per le manutenzioni: dal risanamento acustico (alla materna "Vannini", all'elementare "Villa La Fonte", alla media "Pescetti"), all'adeguamento antincendio (alla scuola dell'infanzia "Balducci" gialla), al risanamento dei tetti in amianto (alla media "Cavalcanti"), alla centrale termica (alla "Pascoli"), alla copertura (alla scuola dell'infanzia "Piaget"). Il piano prevede inoltre una spesa di 1.200.000 euro nei tre anni per spese di straordinaria dei plessi scolastici cittadini.

• Viabilità e strade

Il pagamento degli oneri comunali per la realizzazione del lotto 5B della strada provinciale Perfetti-Ricasoli comincerà nel 2011 con una prima tran-



ce di 600.000 euro e proseguirà nei tre anni successivi fino al completamento della copertura finanziaria per l'intero

lotto. Altri 500.000 euro saranno stanziati invece per il collegamento tra la Perfetti-Ricasoli e via della Querciola. Una somma pressoché analoga è invece destinata a opere strutturali, adeguamenti e nuove rotatorie in via Gramsci, una delle principali arterie cittadine. Sempre nel 2011 saranno destinati

800.000 euro per la riorganizzazione funzionale della centralissima piazza IV Novembre. Numerose voci di spesa sono riservate alla manutenzione e alla messa in sicurezza delle strade, oltre alla realizzazione

di nuove rotatorie, a cominciare da quella tra via del Risorgimento e viale Togliatti.

• Manutenzioni

Sta per cominciare una stagione di grandi cambiamenti per gli edifici adibiti a uffici comunali: l'anno prossimo inizieranno i lavori per la realizzazione del nuovo sportello polifunzionale

(spesa prevista: 1.600.000 euro) in via Fratti, nei locali ex biblioteca. Sarà poi avviata l'opera di recupero del Palazzo Pretorio per rimettere a disposizione della cittadinanza un prestigioso spazio nel centro cittadino (60.000 euro sono destinati alla progettazione del I lotto dei lavori, nel 2012 un milione per i lavori di restauro). Inoltre il sindaco ha annunciato che sarà valutata l'ipotesi della costruzione di un nuovo edificio per la Polizia Municipale, operazione che consentirà di risparmiare gli ingenti costi d'affitto dell'attuale sede di via Garibaldi.

Tra le numerose altre opere finanziate nel 2011 figura l'adeguamento per 420.000 euro degli impianti del palazzetto dello sport (che sarà in futuro dato in gestione con una gara pubblica), la messa in sicurezza del cimitero Maggiore (900.000 euro), gli espropri e la progettazione del nuovo campo rom (oltre 520.000, anche con risorse della Regione), la manutenzione della casa vacanze per anziani "Le Gorette" (400.000, la metà a carico del Comune) oltre alla ristrutturazione interna dei centri diurni di socializzazione per disabili "Il gabbiano" e "Camporella", alla sistemazione esterna del centro "Ama-ducci" e ad ingenti lavori di manutenzione sulla struttura di Villa Solaria.



Gran parte delle risorse saranno destinate a scuola, viabilità e manutenzioni

Cambiano gli indici di mortalità Rinviata la costruzione del nuovo cimitero

Il nuovo Piano triennale delle opere pubbliche varato dall'amministrazione comunale non prevederà più la realizzazione del primo lotto del nuovo cimitero.

È quanto ha deciso la giunta comunale al termine di un'approfondita analisi dei dati sugli indici di mortalità a Sesto Fiorentino negli ultimi tre anni, che evidenzia un fabbisogno futuro di sepolture inferiore a quello previsto. Rispetto alle stime del 1998 - quando fu avviato l'iter dell'opera - il fabbisogno decennale calcolato in 5250 salme è diminuito di circa settecento unità, a causa degli indici di mortalità inferiori al previsto, dell'aumento dei posti nel Cimitero Maggiore e della crescita esponenziale delle cremazioni.

Per il futuro, la situazione è stata confermata anche da un'indagine commissionata all'Ufficio

statistica del Comune di Firenze che allontana, almeno per il prossimo decennio, le criticità emerse alla fine degli anni '90.

In pratica, realizzando i nuovi loculi previsti al Cimitero Maggiore - dove nel 2016 inizieranno anche le estumulazioni quarantennali - si calcola che il fabbisogno sarà coperto adeguatamente almeno fino al 2019. Questi numeri, sui quali i tecnici hanno lavorato a lungo dicono che il nuovo cimitero sarebbe un'opera inutile e dannosa per le casse comunali.

La giunta ha ritenuto che interrompere l'iter sia un gesto di grande responsabilità, che si rivelerà importante anche in futuro. Intanto sarà una boccata d'ossigeno per le casse comunali: per il primo stralcio del I lotto dell'opera era prevista una spesa pari a 5.235.000 euro. Queste risorse potranno essere subito

utilizzate per la realizzazione dei nuovi loculi del Cimitero Maggiore (costo previsto circa 900.000 euro), per alleggerire i vincoli del patto di stabilità e per dare maggiore libertà di manovra sugli investimenti futuri consentendo anche di rivedere con più serenità il piano delle alienazioni.

La realizzazione del I lotto del nuovo cimitero è stata tolta dal prossimo Piano triennale delle opere ma non verrà accantonata per sempre. Il progetto commissionato nel 2004 all'equipe del professor Paolo Zermani è già stato finanziato e sarà comunque portato a compimento: resterà a disposizione in vista di eventuali future utilizzazioni. Non è escluso che nei prossimi anni sia necessario far ripartire l'iter dell'opera. La giunta terrà sotto controllo gli indici di mortalità con un monitoraggio triennale.



Un'avventura lunga 25 anni

■ GIANNI GIANASSI

SINDACO DI SESTO FIORENTINO

È dal 1985 che Sesto Fiorentino, la comunità scientifica e la comunità locale, pensano e attendono il "recupero" di Doccia. Il 1985. Chi lo ricorda più? Gorbaciov diventa segretario del Pcus, Ezio Tarantelli cade sotto il piombo delle Brigate Rosse, allo stadio Heysel muoiono 39 persone durante una partita di calcio, si svolge il referendum sulla scala mobile, si tiene il primo mega concerto Live Aid, si registra l'ottavo delitto del mostro di Firenze, a Sigonella si consuma la crisi più grave tra Italia e Stati Uniti, inizia il maxi processo a Cosa Nostra, esce la prima versione di Windows.

Venticinque anni fa. Un secolo fa. Ma nella storia e nella cultura di una città e di una comunità il tempo lo si può misurare anche in altro modo. A Doccia confluisce una storia lunga, cominciata agli inizi del '700. Con il genius loci di élite illuminate che credettero alle capacità della manifattura e dell'industria, che seppero alzare lo sguardo dalla terra per guardare il mondo e le prospettive ed opportunità che esso offriva. Con la forza e la determinazione operaia di generazioni nel soffrire ed imparare un mestiere, nel trasformarlo in un'arte, nell'essere capaci di trasmetterla di generazione in generazione. Con il costruirsi intorno a ciò di una cultura sociale, politica, sindacale. Con, pian piano, la convinzione di poter giocare un ruolo più grande sullo scenario fiorentino e toscano. Intorno alla Villa di Doccia soffre, cresce e si sviluppa il cuore della società moderna della nostra Regione. La cultura operaia, quella tecnica, quella dell'impresa fanno sì che Doccia sia il motore propulsivo di un pezzo del '900. Un pezzo importante. La storia ci racconta anche come essa sia stata abbandonata, ferita e quasi dimenticata nel dopoguerra, in ossequio ad un nuovo mondo produttivo legato più alla velocità e al guadagno facile che alla cultura e al genio.

Doccia s'inabissa allora in un gorgo di degrado. Sfregiata, abbandonata, culla di appetiti improbabili, gestita da lontano come una cosa e non come un "bene". Nel 1985, lo scatto. L'orgoglio della cultura locale, fiorentina e di settore nel ritenere possibile quel recupero che in molti vedevano necessario e doveroso. La comunità si misurò con la realtà delle cose: lo stato pietoso degli immobili, il disinteresse della proprietà, l'impossibilità delle istituzioni pubbliche a farsi carico di un

restauro e di una gestione non sopportabile con le risorse a disposizione. Gli anni hanno consentito un vero e proprio dibattito pubblico, con la partecipazione intensa di figure di primo piano dell'architettura, come Giovanni Michelucci, di professionisti e intellettuali di altissimo rango, fiorentini e non, della Soprintendenza per i beni architettonici, di partiti politici sicuramente più radicati di oggi, di associazioni del volontariato, e di uomini lungimiranti ad esse legate, come Francesco de Simone, allora presidente della Società per la Biblioteca Circolante, ma anche, e soprattutto, tanti cittadini. Cittadini legati alle tradizioni culturali locali, cittadini con a cuore il bene comune legati alla memoria del lavoro. Uno per tutti, Giorgio Fissi.

Il 4 dicembre si conclude un pezzo di questo percorso. I piani urbanistici hanno voluto un uso misto della cittadella "dentro le mura", come sostenne a suo tempo il professor Koenig. Una parte degli insediamenti residenziali sono già ultimati, una parte lo saranno nei prossimi anni. L'area ospiterà funzioni produttive, compatibili, di pregio. È in corso un processo partecipativo con gli abitanti per definire al meglio le opportunità legate agli spazi aperti e verdi. Nonostante ciò, la variante al piano di recupero in essere porterà al Comune quanto, né nel 1985 né pochi anni fa, si sarebbe potuto neppure sperare: le due ali della Villa e l'area dei vecchi forni per utilizzo esclusivamente pubblico.

Il 4 dicembre inauguriamo la nuova grande biblioteca di Doccia. Omaggio a Ernesto Ragionieri, essa rappresenterà lo sguardo di Sesto Fiorentino sul futuro, la dimensione locale ed extra locale della nostra comunità. Un legame forte con Firenze, con l'Università, con l'Europa, con il mondo. Una porta d'accesso al sapere per i nostri figli e nipoti. È stato un lavoro lungo, difficile e costoso. Grazie al lavoro di tre amministrazioni comunali siamo arrivati in fondo a questo percorso.

Spero di poter condividere con tanti di voi la bella festa che terremo a Doccia il 4 dicembre prossimo. Quando la "Fabbrica" cessò la sua attività negli anni '50, la produzione che l'aveva resa famosa nel mondo proseguì nel nuovo stabilimento e lasciò il desiderio a tutti coloro che vi avevano lavorato, e che continuavano a vivere la nostra città come spazio di comunità, di vedere nuovamente Doccia recuperata alla vita. Ora la città tornerà a sentir propria la storia antica e prestigiosa che lì è nata e da lì è mossa, guardando ancora una volta al futuro.



LA NUOVA BIBLIOTECA IN NUMERI

3.500

METRI QUADRI
DI SUPERFICIE

OLTRE 100.000

LIBRI



La Manifattura Ginori nella Villa di Doccia, fra tradizione e innovazione

La fondazione della Manifattura Ginori a Sesto Fiorentino risale al 1737 ad opera del marchese Carlo Ginori, che scelse la località di Doccia quale sede ideale dove sviluppare la sua attività. In questa zona i Ginori possedevano alcune proprietà che il marchese ampliò, acquistando la villa circondata da terreni e riserve d'acqua con l'intento di creare una fabbrica di porcellana dalle dimensioni e dalla struttura fortemente innovative.

La villa di Doccia era recintata da un grosso muro e già all'epoca vi si accedeva tramite il lungo viale di cipressi, tutt'ora conservato. La nuova fabbrica fu una delle prime manifatture in Europa a produrre oggetti in porcellana, in un periodo in cui la creazione di materiali di questo tipo era diffusa soprattutto in Cina e in estremo Oriente. Fondamentale fu l'idea del mar-

chese Ginori di impiegare nella lavorazione della ceramica e nella conduzione dei forni il personale agricolo che lavorava nei suoi possedimenti.

Per fare questo chiamò a Sesto Fiorentino alcuni dei più prestigiosi pittori e maestri dell'epoca con il compito di formare i nuovi ceramisti dell'azienda. Doccia divenne così un fiorente centro dove circolavano idee, artisti italiani e internazionali e dove si sperimentavano nuovi materiali e composti.

Già agli inizi della propria attività la Manifattura Ginori si distinse nella produzione di opere di prestigio come statue e gruppi plastici, serviti da tavola e da caffè finemente decorati, spesso con disegni ispirati all'Oriente. Alla metà del '700 la fabbrica divenne un'azienda di grandi dimensioni, nel 1774 si contavano oltre cento operai e il suo marchio era conosciuto in tutta Europa.

Alla fine dell'800 si registra un forte

cambiamento sia nella struttura della fabbrica che nell'organizzazione interna: nel 1873 viene istituita la scuola di disegno industriale per formare in modo ancora più professionale il personale dell'azienda, mentre nel 1893 gli operai che lavoravano stabilmente in fabbrica ammontavano a millequattrocento, di cui trecento donne. La Manifattura riusciva a produrre quasi quattro milioni di oggetti all'anno, fra porcellane di uso comune e pezzi più pregiati. L'acquisizione della manifattura da parte della Società ceramica Richard, nel 1896, dà il via all'incremento dell'espansione industriale, senza perdere di vista la produzione artistica di qualità. Gli anni '20 sono segnati dalla direzione artistica del noto architetto e designer Giò Ponti. In seguito inizia l'iter per il trasferimento dell'intera attività produttiva da Doccia all'attuale sede di viale Giulio Cesare, i cui locali furono inaugurati nel 1949.



7.000 LIBRI PER BAMBINI E RAGAZZI

3.500 METRI DI SCAFFALI

23

POSTAZIONI PC PER GLI UTENTI

(DI CUI: 3 RISERVATE ALLA CONSULTAZIONE DEL CATALOGO, 4 NELLO SPAZIO GIOVANI, 2 PER LA NAVIGAZIONE INTERNET DEI BAMBINI)

3.000 DVD

1.000 CD

190

POSTI A SEDERE (POSTAZIONI STUDIO + POLTRONCINE)

60

POSTI NELLE SALETTE CONFERENZE

Una biblioteca più attenta ai giovani e alla multimedialità

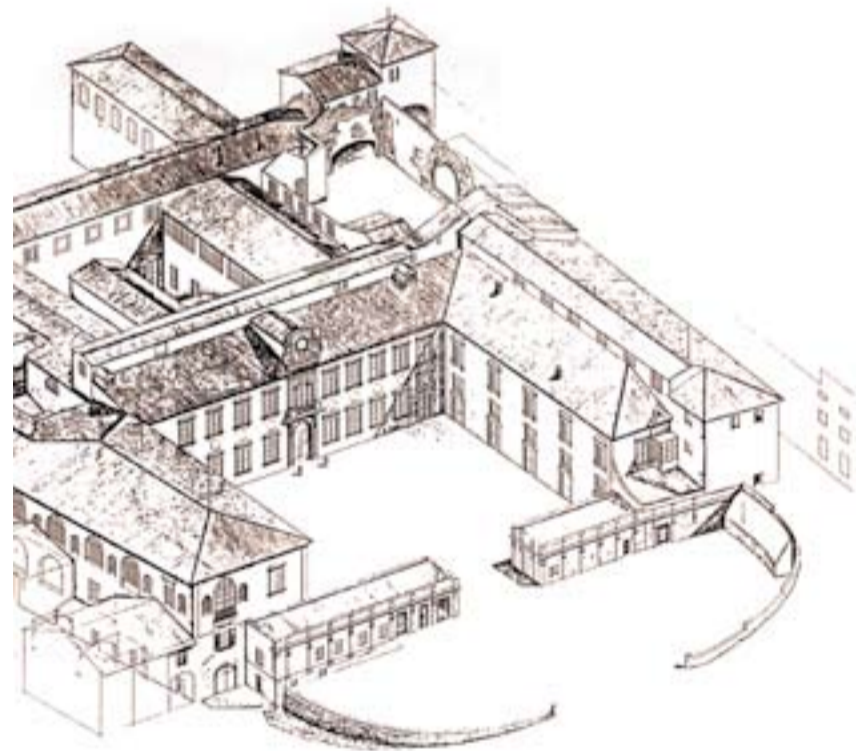
■ MASSIMO ROLLINO

CONSIGLIERE DELEGATO ALLA CULTURA E ALLA FORMAZIONE, ISTITUZIONE SESTOIDEA

Scriveva Marguerite Yourcenar, scrittrice insignita del premio Nobel per la letteratura: "fondare biblioteche è come costruire ancora granai pubblici: ammassare riserve contro un inverno dello spirito che, da molti indizi, mio malgrado da più parti vedo venire".

Con questo spirito l'inaugurazione della nuova biblioteca di Sesto Fiorentino rappresenta un'importante novità per tutti i cittadini dell'area metropolitana. Sarà un intervento di ampio respiro che sicuramente varcherà i confini territoriali e potrà offrire proposte culturali ad un pubblico sempre più esigente e differenziato. Negli antichi locali della storica manifattura di Doccia gli utenti troveranno maggiori servizi rispetto alla vecchia sede di via Fratti in una nuova organizzazione degli spazi, delle attività e delle propo-

ste culturali e formative. Le principali novità consistranno in una maggiore attenzione al futuro, ai nostri giovani e alla multimedialità, all'interattività e allo "spazio bambini" - che sarà sempre caratterizzato da un particolare interesse da parte degli operatori della biblioteca - oltre alla disposizione delle sale e a qualche sorpresa che sarà svelata il giorno dell'inaugurazione. La biblioteca e i suoi servizi saranno potenziati in una nuova versione, rivolta al futuro e alle nuove generazioni, con uno sguardo al passato e alla memoria collettiva che questi luoghi - sede della Ginori prima e della Richard-Ginori dopo alla fusione - si porteranno sempre con sé. Ritengo infine doveroso sottolineare quanto, in un difficile momento di contrazione economica come quello che stiamo vivendo, un investimento nella cultura sia coraggioso e decisamente in controtendenza. La nostra convinzione è tuttavia che un Paese senza cultura è un Paese senza futuro.



Le foto d'epoca sono gentilmente concesse dal Museo di Doccia - Richard Ginori

Clients importanti e una fervida attività produttiva e artistica, ecco come si lavorava nella Villa di Doccia

"Alla Manifattura si presentavano clienti importanti da tutta Italia e dall'estero. A noi operai non venivano detti i loro nomi, ma ce ne accorgevamo dalla lavorazione più specifica e particolareggiata che ci richiedevano per alcuni ordinativi.

Abbiamo decorato serviti anche da 70 pezzi per la famiglia reale". Questa la testimonianza di un operaio che dal 1938 fino agli anni '50 ha lavorato alla Manifattura Ginori, prima nella sua sede di Doccia e successivamente nell'attuale collocazione di viale Giulio Cesare.

Dai racconti diretti di chi l'azienda l'ha vissuta per tutta la prima metà del '900 emerge un'organizzazione del lavoro e dei settori della fabbricazione della porcellana molto particolareggiata.

La quantità di personale impiegato, fino a duemila dipendenti nei diversi reparti, dimostrava quanto all'epoca fosse fiorente l'attività produttiva con l'impiego di personale specifico per le varie fasi della lavorazione. Il corpo centrale della villa era suddiviso in due piani: al piano terra era collocato un museo dove venivano conservati i campioni dei pezzi più pregiati dell'azienda fin dalla sua fondazione.

Questi oggetti venivano utilizzati sia a scopo espositivo e dimostrativo che come modelli per la riproduzione di opere e decorazioni. Al secondo piano c'erano gli uffici amministrativi, mentre la sala di accoglienza dei clienti si trovava al piano terra, adiacente al museo.

Il reparto decorazioni e stamperie era collocato in una delle due ali che compongono il ferro di cavallo della struttura, in particolare in quella sinistra. Sulla parte destra era disposta la "laveria" dove venivano preparati i composti per creare la porcellana.

Lungo il viale che conduceva alla villa si potevano scorgere in alto a destra i grandi

forni utilizzati per la cottura dei materiali e sulla sinistra i magazzini dove venivano depositate le porcellane e gli isolatori elettrici, prodotti invece nella grande struttura alla fine del viale di ingresso.

All'interno della villa c'era anche un ufficio artistico dove lavoravano i pittori e i maestri che venivano chiamati dall'azienda per implementare la fase creativa. I turni di lavoro erano di circa 8 ore, all'epoca non esisteva l'attuale cartellino o "badge", agli inizi del '900 si usavano le cosiddette "medagliette" da attaccare e sfilare dal muro del viale di ingresso al momento dell'entrata e dall'uscita dal lavoro.





Serietà e sviluppo per tutti

Continuiamo a lavorare, come gruppo consiliare del Partito Democratico, per supportare l'amministrazione nelle importanti scelte politiche che costantemente è chiamata fare e per favorire l'approfondimento in Consiglio e nelle apposite commissioni sui temi che emergono dalla discussione politica. Molti degli argomenti affrontati, dalla possibile introduzione di isole ecologiche itineranti al piano di abbattimento delle barriere architettoniche, evidenziano da un lato la volontà e l'attenzione per migliorare costantemente le condizioni sociali della nostra città e dei suoi abitanti, nonché la disponibilità alle sollecitazioni, dall'altro si scontrano spesso con il limite di risorse economiche sempre minori dovute a una costante riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato. Alta è per noi l'attenzione ad uno sviluppo del territorio, per favorire l'uscita dalla crisi, per permettere una maggiore ricchezza distribuita e una più alta qualità della vita. Siamo fiduciosi che su questo tema la Regione porti avanti l'idea di un grande Parco della Piana, grazie ai fondi già stanziati e agli altri necessari per cominciare veramente a rendere fruibile questa grande realtà infrastrutturale ancora sottoutilizzata. Lo sviluppo che abbiamo in mente non contrasta con i grandi interessi industriali, laddove questi sono ben amalgamati con le realtà locali e contribuiscono al benessere sociale. Pensiamo ad esempio alle preoccupazioni espresse dai vertici della Eli Lilly riguardo alla legislazione sui brevetti farmaceutici. Un grande polo di produzione e ricerca scientifica è un vanto e un punto di forza del nostro territorio, oltre che una realtà che dà lavoro a centinaia di famiglie dell'intera area metropolitana, e per questo riteniamo importante sostenere in questo caso la proprietà e le sue rivendicazioni. Per concludere, lo sviluppo e il benessere funzionano se riguardano tutti, per cui il tema dell'integrazione, "includere le nuove presenze" come dice il nuovo rapporto Caritas, resta un tema che caratterizza l'azione politica del Partito Democratico. Critichiamo chi approfitta, come il centrodestra, di un tragico incidente stradale per fare del deprecabile sciaccaggio. Noi vogliamo continuare ad agire per favorire l'accoglienza dei tanti cittadini stranieri del nostro territorio, convinti che criminalizzare etnie o gruppi sociali sia sbagliato e controproducente. Siamo d'altra parte pienamente convinti che la convivenza si basi sul rispetto delle regole, e che le nostre Forze dell'ordine, nonostante i continui tagli da parte del Governo, facciano un buon lavoro nel perseguire i reati, per distinguere chiaramente chi viene da lontano per cercare onestamente un futuro migliore qui a Sesto e i veri criminali, italiani o meno, che devono pagare per i loro delitti secondo quanto richiede la Giustizia, che deve essere uguale per tutti. Non dobbiamo cadere nell'ipocrisia o peggio nel razzismo, già presente in altre parti del paese, in cui si invoca al linciaggio di un rumeno che ruba e si applaude all'italiano che con un pugno ha ucciso una rumena, insultando i militari che lo portano in carcere. I cittadini sestesi stanno fortunatamente dalla parte della legge e del rispetto delle regole, della convivenza civile e della solidarietà.

Gruppo consiliare Partito Democratico
www.pdsesto.it



Si alle energie rinnovabili, no al nucleare

Le energie rinnovabili e, più in generale, lo sviluppo della cosiddetta green

economy sono al centro del dibattito pubblico di quasi tutti i Paesi industrialmente avanzati, eccetto il nostro. Il grave limite di un sistema produttivo incentrato su petrolio, carbone e altre risorse limitate, è sempre più evidente, a partire dai danni ambientali che ha generato. È necessario invertire la rotta, puntando sulla produzione di energia dal vento, dal sole e dall'acqua, oltre naturalmente a ripensare i processi di produzione e le modalità di consumo della nostra società. Il nostro Paese anche su questo aspetto è gravemente in ritardo. Le leggi nazionali sulle energie rinnovabili sono inadeguate e la volontà politica del governo è di puntare sull'anacronistico, pericoloso e costoso ritorno al nucleare. Di fronte a tutto questo è doveroso protestare, anche se non è sufficiente. Accanto alla protesta dobbiamo impegnarci per fare proposte, come quella contenuta nella legge di iniziativa popolare "Sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili per la salvaguardia del clima", per la quale Sinistra Ecologia e Libertà sta raccogliendo le firme in tutta Italia. È una proposta seria che permetterebbe al nostro Paese di recuperare il tempo perso fino ad oggi e di incrementare la percentuale di energia prodotta da fonti alternative (per i dettagli www.oltreilnucleare.it). Oltre a questo ci dobbiamo però impegnare anche a livello locale. E nel nostro Comune vogliamo farlo, fin dalle prossime revisioni degli strumenti urbanistici ed edilizi, affinché sia più facile per esempio installare pannelli solari o costruire e ristrutturare gli edifici secondo i principi della bio edilizia.

Lorenzo Falchi
sel.sestofiorentino@gmail.com
www.sinistrasesto.it



Garantire il lavoro e i lavoratori

Ormai da tempo stiamo assistendo alla distruzione dello Stato Sociale, sempre meno soldi vengono investiti in attività indispensabili per lo sviluppo sociale, economico e culturale del nostro paese. Parliamo ad esempio dei tagli adoperati dal ministro Gelmini che ha dimezzato il numero degli insegnanti, ridotto le possibilità di apprendimento, portando la scuola da bene pubblico a privilegio per i più ricchi. Di fatto screditando la scuola statale e favorendo le private. A livello locale dovremmo per quanto possibile trovare i fondi investire sull'edilizia e il dopo scuola cercando però di evitare che diventi un parcheggio per bambini come talvolta è. Parliamo anche di un governo che dalla sua nascita non ha mosso un dito per favorire l'occupazione, quando invece il Presidente del Consiglio trova tutte le energie per cercare di uscire dai suoi scandali personali. Sul tema del lavoro nel nostro territorio è importante monitorare gli appalti pubblici, dove troppo spesso si scoprono subappalti, dove ci si avvale di personale al nero e senza garanzia che le normative sulla sicurezza del lavoro vengano rispettate. A livello locale i Comunisti italiani nei prossimi mesi si impegneranno affinché vengano garantite le condizioni di tutela e garanzia di tutti i lavoratori operanti nei cantieri, il rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro e la garanzia che gli appalti siano eseguiti dalle ditte aggiudicanti.

Gruppo Consiliare PDICI Sesto Fiorentino



Silvio, ci sono tanti altri modi di aiutare i giovani!

E alla fine Pierino ce l'ha rifatto. Inscenando un arresto oltraggioso a una giovane parente del presidente egiziano. Un bel "tiè" alle Forze dell'Ordine, alle procedure, al suo ruolo istituzionale di guida del Paese. Il tutto condito da una giustificazione anch'essa pierinesca

"Tho fatto per aiutare una giovane". Noi dell'IdV crediamo che ci siano altri modi di aiutare i giovani e che il governo stia facendo l'esatto contrario. Aiutare le nuove generazioni partendo dal semplice, da tre fondamentali "i" che riassumono il tutto. Informazione, Istruzione, Investimenti. Ecco sintetizzato ciò che non sta facendo il governo centrale e che noi vorremmo. E cerchiamo di dimostrarlo anche a Sesto nel nostro piccolo, fisicamente, con la nostra presenza ai banchini, virtualmente, con i nostri siti d'informazione. Cercando di contrastare la falce della "Legge Gelmini" sulla scuola, sostenendo il sindaco Gianassi nel cercare, con gli scarsi fondi rimanenti dal taglio agli enti locali, di "tappare" qualche buco nella voragine creata dai tagli (perché per noi di tagli si tratta) alla Pubblica Istruzione. In un momento di crisi dobbiamo essere capaci di ripartire dal nuovo, di formarlo, di migliorarlo affinché non compia gli stessi errori del precedente. In una direzione che veramente aiuti i giovani SUL SERIO, non a uscire dalla galera in modo "pierinesco", ma a far sì che nemmeno vi si debbano avvicinare.

Chuma Okoye
Capogruppo Italia dei Valori
www.sestofiorentino.it/italiadeivalori.it



La lettera negata

Abbiamo deciso, questo mese, di pubblicare la lettera che volevamo mandare, come Gruppo consiliare, a ciascuno studente di Sesto Fiorentino, della scuola primaria e secondaria di primo grado e che l'amministrazione, in accordo con le Direzioni didattiche, ha boicottato in quanto quest'ultime hanno scelto di consegnare quella del sindaco, del tutto strumentale e politica. Cari studenti, care famiglie, l'anno scolastico che sta per cominciare e che vi vedrà senz'altro protagonisti, è un anno cruciale per il futuro della scuola italiana. E voi, insieme ai vostri insegnanti e a tutto il mondo della scuola sarete protagonisti. I cambiamenti apportati dal nostro ministro Gelmini sono riforme fondamentali per il nostro sistema, tali da costruire una scuola più efficiente, più moderna e, finalmente, meritocratica! Maestro unico, reintroduzione dello studio dell'educazione civica (sia per il primo ciclo che per il secondo), libri di testo bloccati per cinque anni (con un grande risparmio per tutte le famiglie), reintroduzione del voto in condotta (che permetterà di arginare in maniera consistente il problema del bullismo), prova Invalsi di italiano e matematica per l'esame di terza media (un metodo utilizzato in tutta Europa), seconda lingua obbligatoria... insomma, una riforma complessiva, fondamentale, attuata dopo molti anni in cui poco o nulla è stato fatto!

Il governo Berlusconi ha quindi previsto un intervento deciso in un settore primario della nostra società, attuando una riforma in un periodo di grave crisi a livello mondiale, nel quale occorreva coraggio e intraprendenza. La scelta di razionalizzare le spese inutili nel settore scuola ha permesso infatti anche di apportare quei miglioramenti a strutture ed edifici sparsi in tutto il Paese, che da anni necessitavano di ristrutturazioni e di azioni di messa in sicurezza, al fine di garantire efficienza e sicurezza per i nostri ragazzi. Anche a Sesto Fiorentino la bontà di questa riforma si è fatta sentire: classi a tempo pieno garantite per tutte le famiglie che ne avessero fatto richiesta (mantenendo in essere lo stesso numero di sezioni degli anni precedenti), scuole ammodernate, servizi efficienti. Certo, le difficoltà non sono mancate, sia per la congiuntura economica sia, purtroppo, per l'azione demolitrice messa in atto dalle nostre istituzioni locali e dalla maggioranza nel consiglio comunale. Un panico immotivato è stato diffuso fra le famiglie, fra gli studenti, fra i docenti. Un clima rissoso e propagandistico messo in atto col solo scopo, vano peraltro, di conquistare più consenso e disinformare la cittadinanza. Insomma,

uno sciaccaggio contro il governo e contro il ministro Gelmini. E come se ciò non bastasse da anni ormai, alla ripresa di ogni anno scolastico, la maggioranza consiliare e il sindaco spediscono a spese della collettività lettere che raccontano solo la loro verità, il loro modo di vedere le cose, il loro piccolo mondo. Cari studenti è per questo che ci rivolgiamo direttamente a voi, per farvi capire quanto siate voi, e non altri, la vera forza della scuola italiana. Il vostro studio, le vostre capacità e i vostri sogni sono il reale motore di questa macchina complessa, ma meravigliosa. E l'azione di questo governo, del Ministro e di tutto il Popolo della Libertà è teso ad accompagnarvi in questo fondamentale cammino della vostra vita, per permettervi un giorno di essere donne e uomini, cittadine e cittadini della società italiana ed europea... In bocca al lupo ragazzi...

Gruppo consiliare P.D.L.



Il "muro di gomma" di Qualità&Servizi

Riaprono le scuole e (ri)cominciano i guai per Q&S o meglio per i circa 7000 ragazzi che ogni giorno usufruiscono della mensa scolastica. Quest'anno è toccato ai budini, avariati. L'Asl ha effettuato le verifiche, e lei ci risulterà al momento "non pervenute". L'amministrazione comunale giustifica Q&S con un "pare che il deterioramento sia stato causato dalla rottura del coperchio di protezione in carta stagnola e dalla conseguente penetrazione di aria all'interno degli involucri". Può bastare? Alle famiglie e all'UDC, no. Ma c'è dell'altro, di peggio. Nei mesi scorsi, insieme ai colleghi di Campi Bisenzio e di Signa, ho chiesto a Q&S di conoscere quantità e costi dei principali alimenti della refezione scolastica. La risposta dell'AD Del Bino ha dell'incredibile: "l'azienda, ritenendo questo tipo di informazioni del tutto riservate, non reputa opportuno darne comunicazione a terzi". Di grazia, chi sono i terzi? I terzi di cui parla Del Bino in realtà sono i primi a dover essere informati, ovvero i Comuni soci, ovvero i consiglieri comunali che, come dice la legge "...hanno diritto di ottenere dagli uffici... nonchè dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato." Il "muro di gomma" però non è a totale appannaggio di Q&S. Nonostante la stampa cittadina abbia dato notizia di tutta la vicenda e la sottoscritta abbia fatto una comunicazione in Consiglio comunale, il Sindaco e la sua maggioranza non hanno sentito il dovere di rispondere a un partito dell'opposizione, mostrando ancora una volta arroganza e scarsa familiarità con la democrazia.

Silvana Giovannini,
Capogruppo Unione di Centro



La non-qualità di Quadrifoglio pagata da famiglie e imprese

Più ci addentriamo nella macchina amministrativa più rileviamo le cose che non vanno nella Quadrifoglio e nella politica che la guida. In Commissione Ambiente l'amministratore delegato Giannotti ha comunicato con voluta drammaticità la "terribile notizia" che Sesto, nel mese di settembre 2010, ha raggiunto il 59% di raccolta differenziata. Ha poi proseguito dicendo che quell'aumento comporterà la penalizzazione dei cittadini dal punto di vista delle tariffe sui rifiuti "in quanto l'accordo Anci-Conai del 2009 sposta il controllo merceologico dei rifiuti differenziati all'ingresso degli impianti" (intendendo per impianto anche il singolo camion che raccoglie plastica, vetro o carta). Siamo andati a vedere cosa dice l'accordo Anci-Conai 2009-2013 e abbiamo visto

che il Conai semplicemente premia la qualità dei rifiuti raccolti. Ad esempio per la plastica il Conai paga al gestore (o al Comune) 276,41 €/tonnellata se le impurità sono fino al 5%, 194,78 se sono tra il 5 ed il 17%, oltre il 17% corrisponde zero €. Lo stesso vale per l'alluminio che viene pagato 420,33 € se le impurità sono fino al 4%, ma 171 se sono tra il 10 ed il 15%, oltre, il Conai non riconosce niente. Discorso simile anche per la carta, il legno, il ferro. Allora, non è un dramma l'accordo Anci-Conai e tantomeno le raccolte differenziate. È invece un dramma che Quadrifoglio non lavori in qualità e non si adegui a standard di raccolta e selezione più elevati, proprio per fare in modo di poter accedere ai soldi del Conai. È paradossale che un'azienda pubblica scarichi addosso ai cittadini, agli artigiani, ai commercianti e alle imprese la propria inefficienza e la propria inefficacia! E che dire della politica che lo sostiene? Scriveteci www.unaltrasesto.org

Fabrizio Vettori,
Capogruppo Un'altra Sesto è possibile



Le difficoltà dell'amministrazione cittadina

L'anno che sta per concludersi ci presenta un'amministrazione comunale e un sindaco in palesi difficoltà sia nei rapporti con il territorio (l'aver puntato per due volte consecutive sullo stesso candidato perdente alle elezioni regionali e in quelle per il rinnovo della Segreteria metropolitana, non li ha resi più semplici), sia nel completamento del modello di sviluppo della nostra città, ereditato dalle precedenti amministrazioni e aggiornato dall'attuale. Sono risultati che si riferiscono al piano politico e al bilancio di sette anni di governo. Rammentiamo alcuni progetti e opere che erano parte integrante del programma di governo del sindaco nei cinque anni trascorsi (2004-2009) e che ancora oggi, benché riconfermate, sono ben lontane da essere informati, ovvero i Comuni soci, ovvero i consiglieri comunali che, come dice la legge "...hanno diritto di ottenere dagli uffici... nonchè dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato." Il "muro di gomma" però non è a totale appannaggio di Q&S. Nonostante la stampa cittadina abbia dato notizia di tutta la vicenda e la sottoscritta abbia fatto una comunicazione in Consiglio comunale, il Sindaco e la sua maggioranza non hanno sentito il dovere di rispondere a un partito dell'opposizione, mostrando ancora una volta arroganza e scarsa familiarità con la democrazia.

Andrea Santoni,
Portavoce del Gruppo Consiliare Democratici per Sesto



16 ottobre, Roma: bel Lavoro

Possette, pacifica risposta di popolo alla chiamata della Fiom che si pone alla

guida di una forte opposizione sociale e detta la linea alla Cgil. Landini: "Ora sciopero generale". La piazza risponde. Epifani: "Ci si può arrivare. Forse". La Confindustria accusa il colpo. Il Pd, agnostico, diserta. Cade nel ridicolo l'allarme disordini agitato strumentalmente da Maroni. Il Prc di Sesto ha organizzato assieme al Prc di Campi e al Coordinamento 20 maggio un pullman della Piana, che ha permesso la partecipazione alla manifestazione a molti cittadini sestesi a un prezzo politico. Dalla Piana hanno partecipato secondo i dati degli organizzatori circa 1500 persone: lavoratori, studenti e cittadini. Ancora una volta il Pd ha perso l'occasione di stare al fianco di un'opposizione sociale, che ha riaffermato la necessità di lottare contro la dittatura del potere monetario, del capitalismo e del modello sociale, che Marchionne vuole imporre. Il Pd sestese non ha dato la sua adesione alla manifestazione, e denunciato anche la mancata adesione della Rsu del Comune. Il sindaco ha risolto con una stretta di mano al presidio Fiom svoltosi d'avanti al Comune. Il Prc di Sesto, rilancia a tutta la sinistra di opposizione e di alternativa, l'invito ad organizzare una grande conferenza sui temi del Lavoro e della difesa dei Diritti. Difendere oggi i CCNL è una emergenza Democratica, e noi ci impegniamo ad incalzare la Commissione Lavoro nell'assumere il ruolo che le compete. Vogliamo chiarire gli attuali rapporti dell'amministrazione comunale e del Pd con la Ginori, fabbrica storica della comunità di Sesto.

Massimo Doni
mas.doni@tiscali.it



Il senso civico di far politica

Il senso civico di far politica Sembra impossibile che a Sesto, secondo comune della provincia di Firenze, capofila di quella piana fiorentina di cui dovrebbe essere al vertice, concentrazione del 45% di attività produttive (in termini di reddito) non vi sia stata alcuna reazione o conseguenza al terremoto politico che investe il Governo, maggioranza e opposizione del paese. A dire il vero, qualche ripercussione c'è stata, nel centro sinistra. S'interroga e si chiude per dare spazio a una discussione interna che dovrà produrre le linee programmatiche del futuro politico del Pd a Sesto (riusciranno gli ex Dc a scardinare la roccaforte di ex Pci?) lo sapremo e osserveremo con attenzione. Ma queste sono cose che non interessano il Popolo di Destra, ma ci si chiede perché, nel Pd sestese non succede niente, calma piatta! Questo non è sintomo di unità, ma conferma che nel maggior partito d'opposizione manca il dialogo interno, le anime diverse che lo compongono - forse gestite o controllate da interessi personali - esulano e sono ben lontani dall'esigenza collettiva e dalla necessità di dare una chiara collocazione e identità politica a chi, come me, non è mai stato comunista o di sinistra. Contraddizioni in termini e fatti: nessun intervento concreto nella gestione del territorio in questo anno di legislatura da parte dell'opposizione. La Destra, forza che nel recente passato seppe costruire una vera opposizione al governo di sinistra/centro che domina Sesto da decenni, si trova ridotta a un solo consigliere. L'autore del suicidio politico della destra nazionale si erge ora a difensore degli ideali di destra che non rappresenta più. La Destra, quella vera, non ha mai accettato di "entrare in una casa" che non gli appartiene. Non lo abbiamo mai fatto e mai lo faremo, saremo alleati, corretti, coerenti e leali, ma anche distinti e distanti, saremo sociali e nazionali e difenderemo l'unità nazionale a tutti i costi, ma non chiedeteci di entrare in quel Pd che vede esponenti iscritti alla massoneria, responsabili cittadini coinvolti in interessi personali che poco hanno a che vedere con chi vuole fare politica. Per noi, gente di Destra, la politica ha ancora un senso!

Alberto Attanasio,
Gruppo Misto La Destra

Con i tagli del governo il bilancio del Comune diventa carta straccia

Nel 2011 saranno tagliati 1.255.000 euro, nel 2012 i tagli ammonteranno a 2.038.000 euro

Saranno almeno un milione e 200 mila euro i trasferimenti statali in meno per il prossimo anno a Sesto Fiorentino, e causeranno inevitabili tagli ad alcuni servizi fondamentali erogati dal Comune: trasporto locale, servizi sociali, scolastici e cultura già dal 2011.

Il Consiglio Comunale, in una delle ultime sedute, ha approvato il documento con il quale 38 enti locali della provincia di Firenze avanzano una serie di proposte al governo per arginare la stretta sui bilanci prevista dalla manovra finanziaria.

Il documento - al quale ha aderito anche l'amministrazione provinciale - chiede in particolare "di erogare tutte le risorse indebitamente trattenute, relativamente all'addizionale comunale Irpef, ai trasferimenti compensativi inerenti il minor gettito per l'abolizione dell'Ici con riferimento all'abitazione principale, e all'accatastamento



dei fabbricati di categoria D".

Tra le richieste c'è anche quella di rendere possibile l'utilizzazione degli oneri di urbanizzazione per

le spese correnti anche per il triennio 2010-2013 di eliminare dalla base del calcolo per il rispetto del patto di stabilità le spese per l'ade-

guamento degli edifici pubblici alle norme antisismiche, la costruzione di nuovi edifici scolastici, l'abbattimento delle barriere architettoniche e le opere necessarie alla difesa del territorio. I comuni chiedono inoltre al governo di ampliare la somma svincolata dal patto di stabilità 2010 (oggi pari a 0,75%) per i pagamenti dei residui in conto capitale e rivendicano l'autonomia gestionale del personale dipendente (i cui costi sono tutti a carico dei comuni stessi).

Le amministrazioni locali della provincia di Firenze chiedono anche che venga approvata rapidamente la legge delega sul federalismo fiscale che garantisca un'effettiva autonomia finanziaria degli enti locali al fine di assicurare l'erogazione dei servizi pubblici comunali.

Infine i sindaci chiedono che sia consentito ai Comuni, che non l'hanno fatto, di poter applicare l'addizionale Irpef fino al massimo consentito dalla legge.

Servizi sociali: i tagli sono già cominciati

I tagli del Governo stanno costringendo l'amministrazione comunale di Sesto Fiorentino a ridurre la spesa per i servizi sociali, già penalizzata in modo consistente dalla riduzione delle risorse del Fondo Sociale Nazionale.

A questa si deve aggiungere l'aumento del costo dei servizi, l'aumento del numero di utenti che si rivolgono al Servizio sociale - conseguenza del periodo di crisi economica del Paese - e l'indicizzazione dei contratti in corso. Sui Comuni peseranno poi anche i tagli imposti alle Regioni: per il 2011 è già stato azzerato il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (erano 28 milioni di euro per l'intera Toscana) e al momento non si sa se la Regione sarà in grado di mantenere l'attuale impegno complessivo di 52 milioni di euro.

Tutto ciò ha obbligato l'amministrazione ad attuare alcune azioni indispensabili per il contenimento e la riduzione

della spesa. Ecco alcuni esempi pratici:

> Quote sociali.

L'assegnazione di quote sociali è stata differita al primo gennaio 2011 (fatta eccezione per gli inserimenti alla RSA Villa Solaria, Centro Diurno Via Monti e Centro Diurno Amaducci);

> Assistenza domiciliare.

Non sono state attivate ulteriori prestazioni per nessuna tipologia di utente (anziano, adulto, disabile) anche in caso di eventuali cessazioni;

> Educazione scolastica intra ed extra.

Non sono state attivate ulteriori prestazioni anche in caso di cessazioni;

> Trasporto sociale.

Non sono stati attivati ulteriori servizi di trasporto sociale con nessuna delle associazioni convenzionate;

> Strutture per minori.

Fatti salvi gli attuali interventi, sono stati autorizzati ulteriori inserimenti solo in presenza di decreti delle autorità competenti. Non sono stati autorizzati né rinnovati prestazioni

integrative di educatori all'interno delle strutture.

> Contributi economici.

Sono stati fortemente contratte, e in alcuni casi azzerate, le somme a disposizione della commissione assistenza per l'erogazione di contributi economici per il trimestre ottobre - dicembre.

> Inserimenti lavorativi.

Sono state rinnovate esclusivamente le prestazioni già attivate.

> Centri diurni per disabili a gestione diretta.

Per i progetti di inserimento in corso sono state valutate e differite in accordo con il Servizio Sociale Professionale le date di accesso alle strutture. Ogni altra prestazione è stata differita al 2011.

> Centro di pronta accoglienza.

Nuove attivazioni sono state valutate in accordo con il Servizio Sociale Professionale in casi di assoluta necessità ed indifferibilità.

> Progetto su disabilità e anziani.

Sono state confermate le attività in essere fino alla fine dell'anno 2010.



Sui comuni peseranno anche i tagli imposti alle regioni. Già azzerato per il 2011 il Fondo per la non autosufficienza



Il bilancio del Comune premiato all'Oscar della Pubblica Amministrazione

Sesto Fiorentino è uno dei tre comuni finalisti dell'Oscar di Bilancio della Pubblica Amministrazione 2010. La giuria - presieduta dal docente di Scienza delle Finanze all'Università Cattolica di Milano Dino Piero Giarda e composta da analisti finanziari di spicco e da esponenti della Corte dei Conti, della Ragioneria Generale dello Stato e della Banca d'Italia - ha indicato Sesto Fiorentino tra i comuni non capoluogo di provincia che hanno presentato la miglior rendicontazione economica, sociale e ambientale, attuando politiche efficaci sul piano della trasparenza. Gli altri comuni non capoluogo segnalati a livello nazionale sono Crespellano (Bo) e Seregno (Mb); la premiazione si svolgerà a Roma, durante la cerimonia che si terrà a Palazzo San Macuto e che vedrà anche l'assegnazione degli Oscar ai bilanci delle regioni, delle province e dei comuni capoluogo.

Tutte le rendicontazioni economiche sono state esaminate preventivamente dalle rispettive commissioni di segnalazione che hanno indicato alla giuria i bilanci migliori sotto il profilo della comunicazione sul piano economico, sociale ed ambientale. L'Oscar di Bilancio della Pubblica Amministrazione è un premio promosso da Ferpi - Federazione Relazioni Pubbliche Italiane - con partner come la Corte dei Conti, la Ragioneria Generale dello Stato, l'Aiaf (Associazione Italiana Analisti Finanziari), Assirevi (Associazione Italiana Revisori Contabili), il Cndcec (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) e la Società Italiana di economia pubblica.



Un impegno costante contro gli infortuni sul lavoro

È attiva da tempo la sezione locale di Sesto Fiorentino dell'AnmIL (l'Associazione nazionale dei mutilati e invalidi del lavoro).

La sede di via Veronelli 2 è aperta il martedì e il giovedì dalle 10 alle 11 (per informazioni: 338 2210737; 333 8715632; fax 055 677912).

L'Associazione offre servizio legale, di patronato e di Caf (a titolo gratuito) e dà un supporto economico ai familiari delle vittime degli incidenti nei luoghi di lavoro.



t r a

STORIA e FUTURO
c'è la TUA BIBLIOTECA

BIBLIOTECA ERNESTO RAGIONIERI

INAUGURAZIONE della NUOVA SEDE nella Villa di Doccia
Piazza della Biblioteca, 4

Sabato 4 dicembre
ore 17.00

Interventi di

GIANNI GIANASSI - Sindaco di Sesto Fiorentino

FRANCESCO GURRIERI - Professore Ordinario di Restauro di monumenti

ENRICO ROSSI - Presidente della Regione Toscana

ore 17.30 - 19.30

Eventi, spettacoli e incontri aperti al pubblico

ore 19.30

BOBO RONDELLI in concerto

La festa continua anche **Domenica 5 dicembre** con **ASCANIO CELESTINI**
e per i più piccoli con la **COMPAGNIA PICCOLI PRINCIPI**

INFO 055 4496357 - urp@comune.sesto-fiorentino.fi.it



L'inaugurazione della nuova sede della Biblioteca

Fra le iniziative un incontro con Ascanio Celestini e il concerto di Bobo Rondelli

Una due giorni di spettacoli, iniziative, performance audio-visive aperte al pubblico in un luogo suggestivo restituito alla città.

Il 4 e 5 dicembre si apriranno i cancelli della nuova sede della biblioteca "Ernesto Ragionieri" nella villa di Doccia. Il programma dell'inaugurazione prevede alle 17 del 4 dicembre l'apertura al pubblico della biblioteca, con video-installazioni, eventi e performance teatrali e musicali nel cortile esterno della villa e nei locali e stanze interne (a cura di Laboratorio Nove, Teatro della Limonaia, Istituto De

Martino, Scuola di Musica di Sesto, Società per la Biblioteca Circolante e Monica Bauco). Un insieme di iniziative che si susseguiranno fino alle 19,30 quando i visitatori potranno ascoltare le note e le canzoni del cantautore livornese Bobo Rondelli che sarà in concerto all'interno della biblioteca. Domenica 5 dicembre alle 11 sarà la volta di "Un caffè con Ascanio Celestini", un incontro con l'autore e attore romano

che sarà a colloquio con il pubblico in una particolare colazione domenicale. Sempre alla stessa ora i locali della nuova biblioteca ospiteranno uno spazio dedicato ai bambini con la compagnia "I piccoli principi" e lo spettacolo "Con gli occhi di Pinocchio". Tutte le iniziative sono a **INGRESSO GRATUITO**, per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico al numero 055 4496357.

sabato 27 novembre 2010 ore 9:30
Sesto Fiorentino | Polo Scientifico e Tecnologico
Aula Magna - Via Bernardini, 6

Sport è integrazione
convegno nazionale
OTAVA EDIZIONE

Lo sport può abbattere le differenze?

Il 27 novembre l'VIII Convegno annuale sullo sport organizzato da Sestoldee

Approfondire il ruolo dello sport nell'integrazione sociale ascoltando il parere di sportivi, operatori di associazioni e istituzioni. È questo uno degli obiettivi dell'VIII Convegno annuale sullo sport organizzato da Sestoldee che si terrà il 27 novembre. Il titolo dell'edizione di quest'anno è "Sport è integrazione?". A questa domanda cercheranno di rispondere e di aprire un dibattito durante la tavola rotonda della mattina, tra gli altri, Alessandro Nannini ex pilota di Formula 1, l'atleta velocista di origini ivoriane Audrey Alloh, il sociologo Mauro Valeri, Marco Calamai, allenatore di pallacanestro di serie A e promotore di un progetto con ragazzi disabili e il sindaco Gianni Gianassi. Nel pomeriggio si terrà il seminario "Lo sport è uguale per tutti?" che ospiterà gli interventi di Caterina Conti, assessore alle politiche sociali del Comune, Antonella Falugiani, presidente dell'associazione Trisomia 21 e Fulvio Tassi, della facoltà di psicologia dell'Università di Firenze.

Il convegno è organizzato a partire dalle 9.30 al Polo Scientifico e Tecnologico, grazie al patrocinio del Coni nazionale, Provincia di Firenze e Regione Toscana.

AltoBasso

Sigfrido Bartolini
nel segno e nel vetro

SESTO FIORENTINO
28 NOVEMBRE / 23 DICEMBRE 2010

La Soffitta Spazio delle Arti
Centro Espositivo Antonio Berti

CON IL PATROCINIO DI **consiag**

INFO: 055 4496235 / 336 4560627
www.lasoffitta.net
www.comune.sesto-fiorentino.fi.it